

Camera dei Deputati

Legislatura 11
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/21048
presentata da **GALASSO ALFREDO** il **17/12/1993** nella seduta numero **292**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
PAISSAN MAURO	FEDERAZIONE DEI VERDI	12/17/1993

Ministero destinatario :

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
MINISTERO DELL'INTERNO

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 17/12/1993

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA, ASSOCIAZIONI SEGRETE, CIRCOSCRIZIONI GIUDIZIARIE, CORRUZIONE, CORTE DI APPELLO, CRIMINALITA' ORGANIZZATA, ESTORSIONE, FINANZA DI IMPRESA, FORZE DI POLIZIA, INDAGINI GIUDIZIARIE, INDUSTRIA MINERARIA ED ESTRATTIVA, MAFIA E CAMORRA, MATERIALE LAPIDEO, MATERIALI DA COSTRUZIONE, ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PARTECIPAZIONI IN IMPRESE, PARTITI POLITICI, PREVENZIONE DEL CRIMINE, QUOTE DI PARTECIPAZIONE, RICICLAGGIO FINANZIARIO, RUOLI E PIANTE ORGANICHE, UFFICI GIUDIZIARI, UTENTI E CONSUMATORI

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

MINISTERO DELL' INTERNO, MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, LOGGIA P2, MASSONERIA, GENOVA (GENOVA+ LIGURIA+), FIRENZE (FIRENZE+ TOSCANA+), MASSA-CARRARA (TOSCANA+), LUNIGIANA, PORTO DI CARRARA, GRUPPO FERRUZZI

TESTO ATTO

Ai Ministri di grazia e giustizia e dell'interno. - Per sapere - premesso che: la provincia di Massa Carrara è caratterizzata dall'infiltrazione della criminalità organizzata, come dimostrato in questi anni dal verificarsi di episodi malavitosi e criminali; nel 1987 l'Imeg (Industria Marmi e Graniti) possedeva, attraverso la sua controllata Sam, il sessanta per cento delle connessioni per l'estrazione del marmo dalle cave dei bacini apuani. Attraverso un'operazione finanziaria la società Calcestruzzi Ferruzzi, collegata ad alcune società siciliane, tentò la scalata all'azienda; tale episodio è stato oggetto di un'inchiesta del sostituto procuratore dottor Lama che ipotizzava un interesse della mafia all'acquisizione della società Imeg al ribasso. In conseguenza dell'indagine il sostituto procuratore venne messo sotto inchiesta da parte del Ministro di grazia e giustizia, pro tempore, onorevole Claudio Martelli, per verificare l'interesse del giudice Lama a coinvolgere il nome dei Ferruzzi nella vicenda; un'altra inchiesta fu aperta da parte del procuratore Capo, dottor Ceschi. Il risultato fu che, nonostante l'ipotesi avanzata dal dottor Lama, l'indagine non è più proseguita; se la vicenda Imeg ha determinato la scalata al potere economico da parte della mafia, il conflitto in corso tra i clan emergenti della zona è la prova che, nella provincia di Massa Carrara, si sta rafforzando l'infiltrazione della mafia, particolarmente attratta dall'affluire di ingenti finanziamenti statali e comunitari; anche il SIULP ha denunciato l'infiltrazione della criminalità organizzata nella provincia, lamentando una cronica carenza di personale e di infrastrutture, sia nel settore giudiziario che di sicurezza; la piccola impresa della provincia di Massa Carrara è minacciata dal controllo da parte della criminalità organizzata, che cerca di conquistare attività economiche fiorenti; da alcune denunce di commercianti si rileva anche il fenomeno del racket soprattutto nella zona della Lunigiana; la provincia di Massa Carrara, posta tra due importanti aree turistiche (provincia di Lucca e La Spezia) costituisce un importante snodo per le attività criminali; in tale sede hanno infatti fissato la propria dimora alcuni pregiudicati calabresi, dediti al riciclaggio di denaro sporco; Giuseppe "Piddu" Madonia avrebbe scelto Ronchi, località balneare della provincia di Massa Carrara, ormai da quattro o cinque anni come luogo di villeggiatura, perché certo di poter usufruire di una forte copertura; i traffici illeciti sono agevolati dalla posizione del porto di Marina di Carrara che offre la possibilità di avere rapporti economici con l'estero. Traffici garantiti dalla mancanza di un reale controllo da parte delle forze dell'ordine, le quali soffrono, ormai da tempo, di mancanza di organico, così come più volte denunciato dalle organizzazioni sindacali; la massoneria è presente in Toscana in ogni sua forma e nella provincia di Massa Carrara esistono varie logge, sia in Lunigiana che a Massa e Carrara. Risulta che ne facciano parte politici, giornalisti, magistrati, architetti, avvocati; oggi, nonostante il fermento rappresentato dall'inchiesta di Cordova (ex Procuratore capo da Palmi), nessuna indagine è stata aperta per verificare se la massoneria rappresenta il veicolo dell'infiltrazione criminale nel potere economico; si parla anche dell'esistenza di un "comitato d'affari" che determinerebbe il fallimento di aziende attraverso il controllo dei fidi bancari: in particolare ci si riferisce al settore dei rifiuti e a quello riguardante la zona Industriale Apuana; in materia di ambiente, edilizia e amministrazione, sono stati presentati numerosi esposti che a partire almeno dal 1986 tentano di porre all'attenzione della magistratura il pericolo derivante da un sempre più forte legame fra la criminalità organizzata, specie di stampo mafioso camorristico, potentati economici, comitati d'affari e massoneria. Si lamenta in generale che a seguito delle molteplici indicazioni ricevute, sia come denunce dirette che come eventuali segnalazioni in varia forma, molto spesso si è assistito o ad un'archiviazione o al silenzio; in data 6 dicembre è stato presentato, da numerosi cittadini e associazioni, un esposto al CSM e alla Commissione parlamentare antimafia, sull'inattività degli uffici giudiziari della provincia di Massa

Carrara; tali uffici appartengono alla Corte di appello di Genova, appartenenza che genera notevoli inconvenienti e disfunzioni, già oggetto, di segnalazione, fra l'altro, del SIULP -: se intendano attivarsi e come, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, in relazione a quanto segnalato al fine di garantire nella provincia di Massa Carrara l'efficienza dell'amministrazione della giustizia; se il Ministro degli interni intenda potenziare gli organici delle forze dell'ordine, realizzando strutture adeguate alla ricezione del personale da dislocare uniformemente su tutto il territorio della provincia; se l'interrogato ministro di grazia e giustizia intenda attivarsi affinché gli uffici giudiziari di Massa Carrara facciano parte della Corte d'Appello di Firenze, facilitando in tal modo anche i collegamenti con le forze dell'ordine, la prefettura e la questura che già dipendono dai rispettivi organismi toscani. (4-21048)